

Chiesa da salvare

Raccolte 3900 firme

La petizione sarà presentata al Fai Hanno aderito anche preti liguri

GIAMPIERO CARBONE
MONGIARDINO

La Val Borbera vuole salvare la chiesa di Cerendero, nel territorio di Mongiardino Ligure: lo testimoniano le 3900 firme raccolte in poche settimane dall'associazione Amici della chiesa di Cerendero. A queste vanno sommate le adesioni on line all'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai) intitolata «I luoghi del cuore», ancora da quantificare.

Una grande testimonianza di attaccamento a un edificio che non ha solo un significato religioso ma soprattutto affettivo, essendo stata per secoli la parrocchia di numerose frazioni del territorio del Comune dell'Alta Valle e ora ridotto in condizioni pessime, con il tetto crollato.

La petizione era stata lanciata dopo la diffusione della voce che la curia genovese, sotto la cui giurisdizione ricade Cerendero, intendesse trasferire le campane, lasciando al suo destino anche



il campanile, la sola parte ancora in discrete condizioni. L'obiettivo che i promotori si erano dati, raccogliere dalle 2 alle 3 mila firme entro il 30 ottobre, è stato ampiamente superato. «Hanno firmato l'appello anche molti parroci di Genova - sottolineano all'associazione -, a testimonianza che anche la curia ha a cuore la situazione. Per noi è veramente una grande soddisfazione».

Le firme saranno consegnate al Fai oltre che a Regione e Provincia e a tutti gli enti che possono contribuire al recupe-

Degrado

Il campanile è la sola parte ancora in discrete condizioni della chiesa di Cerendero in Alta Val Borbera. Il tetto dell'edificio invece è crollato

ro della chiesa, come chiesto in una lettera inviata all'inizio della campagna. Il salvataggio dell'edificio sacro è stato sostenuto anche da diverse scuole e associazioni di Genova, oltre che dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, che sta collaborando per reperire una consulenza tecnica. Una volta ottenuto l'appoggio del Fai, l'associazione Amici della chiesa di Cerendero intende presentare un progetto di recupero con la realizzazione di un centro ricreativo o di storia locale o etnografico.